

Gatteo, 13 agosto 2020

“Sillabario del furore”: l’inedito spettacolo di Mercadini chiude la rassegna

Ultimo appuntamento della rassegna dedicato alla famiglia di architetti militari gatteese

Si chiude davvero in bellezza giovedì sera alle ore 21.30 questa terza edizione della rassegna teatrale “Elsinore attori al castello” nata dalla collaborazione tra l’Associazione Mikrà di Roberto Mercadini e il Comune di Gatteo. Proprio a Mercadini spetta infatti salire sul palco dell’Arena del Castello di Gatteo giovedì sera con uno spettacolo inedito, nato da una richiesta dell’Assessore alla cultura Stefania Bolognesi che ha chiesto di portare in scena la storia degli Antonelli, la famiglia di architetti che tra ‘500 e ‘600 dominò il mondo della costruzioni militari lavorando al seguito dei monarchi spagnoli impegnati nella conquista del Nuovo Mondo.

“Quella degli Antonelli è una vicenda affascinante, ed ero sicura che avrebbe colpito l’immaginazione di Roberto, che con il suo talento e le sue doti di affabulatore potrà farli conoscere al pubblico portandolo così a conoscenza di una storia profondamente legata alla nostra terra, dato che gli Antonelli non solo partirono da Gatteo ma vi fecero in qualche modo ritorno attraverso il lascito testamentario che diede origine al monte frumentario”.

Per seguire la loro irresistibile ascesa, dobbiamo partire da Gatteo e spostarci in Spagna e Portogallo. Poi attraversare il Mediterraneo ed approdare nell’Africa settentrionale. Quindi solcare l’Oceano Atlantico e toccare Cuba, Porto Rico, Messico. Infine raggiungere la costa opposta del Nuovo Mondo ed affacciarci sull’Oceano Pacifico. In questa storia entrano personaggi grandiosi e leggendari: Carlo V d’Asburgo, Imperatore del Sacro Romano Impero; Re Filippo II con la sua Invincibile Armata; il corsaro Francis Drake e i pirati dei Caraibi.

Oltre alle imponenti fortezze, però, degli Antonelli restano anche le parole: Giovan Battista, il capostipite, scrisse un famoso trattato sulle fortificazioni. Si tratta di un libro strano; didascalico come un sillabario, ma terribile come l’arte della guerra. Un poeta del tempo lo cantò dicendo che l’architetto era stato capace di catturare fra quelle pagine “il marzial furore”, da cui il titolo scelto per lo spettacolo.

Il biglietto di ingresso di 8 euro (4 per i residenti a Gatteo, gratuito sotto i 16 anni) è acquistabile su liveticket.it/elsinore oppure sul luogo di spettacolo dalle ore 18. Posti assegnati nel rispetto delle norme sul distanziamento. Info al 370 3685093.

Il giovedì di Gatteo prosegue dalla prossima settimana con la rassegna “Gatteo calling”, autori che raccontano i grandi della musica, a partire da giovedì 20 per quattro appuntamenti ad ingresso libero.